

CIIVA APS

*Ciechi, Invalidi civili,
Ipovedenti e Vedenti Assieme*
Associazione di Promozione Sociale

LATINA – Via G. Mameli 6/8 – Tel. 0773/66553 – E-mail: ciiva@libero.it – Pec: ciiva@pec.it

Sito internet: www.ciiva.it - Cod. Fisc. 91042500594 – C/c Postale n. 13676044

Aderente alla Federazione Italiana Superamento Handicap FISH

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI **Latina 07/09/2019**

In data 07 settembre 2019 si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Associazione CIIVA ONLUS, convocata in via d'urgenza, presso la Sede Sociale di Via Mameli 6/8 in Latina, 04100 LT per trattare i seguenti punti all'o.d.g.:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Rinnovo cariche associative
- 3) Modifiche e adeguamenti necessari ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017 Codice del Terzo Settore, sui temi dello Statuto Sociale, della denominazione dell'Organizzazione e di tutti i conseguenti adempimenti
- 3) Varie ed eventuali

La riunione ha avuto inizio in seconda convocazione alle ore 10:00.

Il Presidente, dopo i saluti di rito, propone all'Assemblea quale Segretario verbalizzante della riunione il Dott. Francesco Bertini, collaboratore da diversi anni dell'Associazione: l'Assemblea all'unanimità approva (nessun astenuto, nessun contrario).

Il Presidente passa quindi all'esame del primo punto all'o.d.g. soffermandosi sulle proficue iniziative intraprese nel territorio in collaborazione con l'UICI ETS di Latina, l'IRiFoR di Latina, il Centro Regionale S. Alessio-Margherita di Savoia per i ciechi di Roma e di Latina, nonché sulle nuove iniziative recentemente intraprese anche grazie all'Amministrazione Comunale di Latina, che ha attuato diverse riunioni tra le associazioni del Terzo Settore e le diverse reti territoriali già attive nel contesto di attività della Ciiva. Grazie a queste collaborazioni la Ciiva ha provveduto alla messa in essere di diverse iniziative di visibilità delle Associazioni e della categoria, azioni di promozione della cultura delle persone con disabilità visiva di vario livello, azioni di formazione per cittadini con disabilità e per operatori che li affiancano e altre diverse attività.

Il Presidente poi ha illustrato il disagio sociale che sempre più caratterizza la vita dei cittadini aderenti, che nella maggior parte dei casi sono persone con disabilità e anziani, cresciuto soprattutto negli ultimi anni di grave crisi economica mondiale, nonché delle attività innovative di carattere sociale che i nostri dirigenti, collaboratori e volontari hanno studiato e attuato in questo ultimo periodo, prima tra tutte l'azione ai sensi del progetto "Consulenza alla pari" finanziato dalla Regione Lazio ai sensi del Bando "Comunità Solidali", nonché ancora quelle in cantiere per il prossimo futuro.

Passando al secondo punto all'o.d.g., il Presidente prende la parola per sottolineare l'importanza dei risultati conseguiti nell'ultimo quadriennio di gestione da parte del gruppo dirigente eletto in seno all'Assemblea del 2014 e pertanto ringrazia nominalmente tutti i dirigenti, specificando per ciascuno le attività di cui si è occupato. Conclusi i ringraziamenti, il Presidente informa l'Assemblea della necessità di adempiere alle indicazioni del Decreto Legislativo 117/2017 Codice del Terzo Settore, vale a dire la modifica della denominazione dell'Associazione, dello Statuto Sociale e a tal fine è possibile in questa sede procedere al rinnovo delle cariche, in quanto la Regione Lazio e il Ministero hanno deliberato gli appositi decreti e determine attuativi. A tal fine propone di conferire le nuove cariche associative a chi nell'ambito dell'Associazione ha acquisito nel tempo specifiche competenze nei diversi ambiti dell'Organizzazione e pertanto propone i seguenti nominativi per le rispettive cariche indicate:

- | | | |
|---|-------|---|
| • Presidente | _____ | Carlo Carletti (Fossombrone PU 18/07/1943) |
| • Vice-Presidente | _____ | Vincenzo Tambolero (Minturno LT 09/04/1958) |
| • Segretario | _____ | Deana Micozzi (Velletri RM 23/01/1985) |
| • Tesoriere | _____ | Deana Micozzi (Velletri 23/01/1985) |
| • Responsabile dell'Organizzazione | _____ | Fernando Di Prospero (Sezze LT 11/10/1939) |
| • Responsabile del Servizio di Segretariato Sociale | _____ | Giovanna Lucci (Cisterna di Latina LT 24/06/1948) |

Si passa pertanto alle formali operazioni di voto dalla quale ne deriva la piena e unanime conferma dell'Assemblea delle proposte avanzate dal Presidente; pertanto il prospetto definitivo delle nuove cariche dell'Organizzazione, elette all'unanimità in data odierna, è quello sopra indicato. Passando al terzo punto all'o.d.g., il Presidente illustra le principali modifiche da apportare alla Ciiva affinché possa proseguire nello svolgimento delle sue attività, dando lettura al nuovo Statuto Sociale elaborato in base alle normative succitate.

Alla conclusione della lettura del nuovo Statuto Sociale, le proposte di modifica presentate, messe ai voti, vengono approvate dall'Assemblea all'unanimità (nessun astenuto, nessun contrario), pertanto, a decorrere dalla data della presente Assemblea Straordinaria:

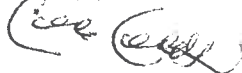
- a) L'Associazione assume la denominazione di CIIVA APS Associazione di Promozione Sociale
- b) L'Associazione adotta il nuovo Statuto Sociale allegato e parte integrante del presente Verbale.

L'Assemblea inoltre dà mandato al nuovo Consiglio Direttivo di provvedere alla registrazione del nuovo Statuto Sociale, nonché a tutti gli specifici adempimenti derivanti dalle normative succitate.

Non essendoci altri punti all'o.d.g. alle ore 13:30 l'Assemblea si chiude.

Il Presidente

Carlo Carletti



Il Segretario Verbalizzante
Dott. Francesco Bertini





AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO DI LATINA
X Originale dell'atto registrato il 21-10-2014 n. 3334
mod. _____ imposta non dovuta si sensi della
circolare Ministero Finanze N. 2500079 del 9.3.76

Volpicelli Crescenzo





STATUTO dell'ASSOCIAZIONE "CIIVA - APS",

Ciechi - Invalidi civili - Ipovedenti e Vedenti Assieme
Associazione di Promozione Sociale

Art. 1 – Costituzione e Definizione

L'Associazione Ciechi - Ipovedenti - Vedenti Assieme, "C.I.V.A." costituita in Latina il 02.11.1995 - atto Notaio Mario Orsini - repertorio n° 360025, raccolta n° 25656, con le modifiche allo Statuto approvate dall'assemblea dei soci del 04.10.2003 ha assunto la denominazione: Associazione Nazionale Ciechi, Invalidi Civili, Ipovedenti e Vedenti Assieme - "CIIVA-ONLUS" Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, ed esteso la propria attività di promozione sociale, di rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali a tutti i cittadini disabili, indipendentemente dalla natura della loro invalidità, ai cittadini anziani, ai cittadini italiani ed esteri in condizioni di disagio sociale.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, in data 07/09/2019, apporta le modifiche allo Statuto Sociale approvato il 21.04.2012, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), ADOTTANDO il presente Statuto.

L'Associazione "**CIIVA - APS**", Ciechi, Invalidi civili, Ipovedenti e Vedenti Assieme, di seguito detta "Associazione" si configura quale associazione di promozione sociale, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro, neppure indiretto, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione adotta la qualifica e l'acronimo APS nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo e a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Art. 2 – Sede

L'Associazione ha sede nel Comune di Latina in Via G. Mameli 6/8.

Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purché all'interno del medesimo Comune.

Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere inoltre istituite sedi operative dell'Associazione in Italia o all'estero.

Art. 4 – Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 5 – Oggetto e finalità

Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione è apartitica e si atterra ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura ed elettività delle cariche sociali.





Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 in favore di associati, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. L'Associazione, nello specifico, svolge:

- ✓ interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- ✓ prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- ✓ educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ✓ ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- ✓ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- ✓ organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- ✓ formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- ✓ accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ✓ agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- ✓ organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- ✓ promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- ✓ promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'associazione, inoltre, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore nell'Assemblea Straordinaria del 07/09/2019, approva l'integrazione delle seguenti attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate e secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri e i limiti definiti con apposito Decreto ministeriale:

- ✓ promuove e realizza anche in collaborazione con Enti Pubblici e privati che operano nel settore, Uffici e Sportelli di Segretariato Sociale, volti a fornire assistenza e sostegno alle persone disabili e alle loro famiglie;



- ✓ promuove, incentiva e realizza attività e iniziative di matrice culturale volte a promuovere le capacità creative e artistico-espressive delle persone affette da disabilità di varia natura;
- ✓ promuove, incentiva e realizza attività e iniziative di matrice culturale volte a promuovere nella comunità intesa in ampia scala una cultura delle persone disabili volta al conseguimento della convivenza e della paritarietà sociale tra tutti i cittadini senza distinzione;
- ✓ promuove e realizza attività e servizi informativi inerenti l'educazione sanitaria, la tutela della salute, la prevenzione delle malattie invalidanti, nonché attività informative, formative e di supporto volte al conseguimento di un sempre maggiore livello di benessere e di *empowerment*, destinate principalmente alla popolazione disabile di varia natura;
- ✓ promuove, favorisce e realizza iniziative e attività per l'occupazione lavorativa individuale e in forma cooperativistica degli aderenti.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Art. 6 – Associati

All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

Sono SOCI dell'Associazione coloro che su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota associativa annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.



La quota annuale a carico degli associati non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

Art. 7 – Diritti e doveri degli associati

Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.

Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.

Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nello ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.

I volontari associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.

Non è ammesso per i volontari associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e dalle normative vigenti in materia.

Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 7 – Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde per:

- ✓ Decesso;
- ✓ Dimissioni: ogni associato può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
- ✓ Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.
- ✓ Esclusione: la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui la persona compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve



provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Art. 8 – Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) Organo di controllo (eventuale).

Tutte le cariche associative sono elettive e hanno durata quadriennale.

Art. 9 – Composizione e attribuzioni dell'Assemblea degli Associati

L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione.

Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti gli associati, a far data dalla deliberazione di ammissione, purché in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Ogni associato ha diritto ad un voto.

In particolare l'Assemblea ha il compito di:

- ✓ delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
- ✓ individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
- ✓ deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
- ✓ eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e l'eventuale Organo di controllo;
- ✓ deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- ✓ deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
- ✓ deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;
- ✓ deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.

L'Assemblea ha inoltre il compito di:

- ✓ deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
- ✓ deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.

Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

Art. 10 – Convocazione dell'Assemblea degli Associati

L'Assemblea è composta da tutti gli associati e deve essere convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta



ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Art. 11 – Validità dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità del diritto di intervento all'Assemblea.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

Art. 12 – Nomina e composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, scelti fra gli associati.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente e assegna gli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.



Art. 13 – Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.

La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

Art. 14 – Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.

Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:

- ✓ eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- ✓ assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
- ✓ amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
- ✓ predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- ✓ qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
- ✓ indire adunanze, convegni, ecc.;
- ✓ deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
- ✓ deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
- ✓ decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
- ✓ deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 117/2017;
- ✓ proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività





proprie dell'Associazione; ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3;

- ✓ istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.

Art. 15 – Il Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.

Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Il Presidente in particolare:

- ✓ provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- ✓ è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.

Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro componente il Consiglio.

Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.

In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Art. 16 – Il Segretario ed il Tesoriere

Il Segretario ed il Tesoriere affiancano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.

Al Segretario compete:

- ✓ la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
- ✓ curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- ✓ la redazione dei libri verbali nonché del libro soci e del registro degli associati che prestano attività di volontariato.

Al Tesoriere spetta il compito di:

- ✓ tenere ed aggiornare i libri contabili;
- ✓ predisporre il bilancio dell'Associazione.

Art. 17 – Organo di Controllo

L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.





Il componente dell'Organo dura in carica tre anni, è rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo:

- ✓ vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ✓ vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- ✓ esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017, la revisione legale dei conti.

Art. 18 – Libri sociali

L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- ✓ libro degli associati;
- ✓ registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- ✓ libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- ✓ libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 19 – Risorse economiche

Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- ✓ quote associative e contributi degli associati;
- ✓ erogazioni liberali di associati e terzi;
- ✓ donazioni e lasciti testamentari;
- ✓ entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- ✓ contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- ✓ contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
- ✓ rendite patrimoniali;
- ✓ proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
- ✓ entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale o avanzi di gestione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.



Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 20 – Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.

Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 21 – Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione

La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11 comma 4 del presente Statuto.

L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.

In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.

Art. 22 – Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, alle norme del Codice Civile.

